

Cassano, il comitato dei cittadini è già sul piede di guerra

La discarica non chiude Fioccano le proteste

Il sindaco: la Regione non rispetta gli accordi

Luigi Cristaldi

CASSANO

La discarica doveva essere chiusa ma, nonostante siano stati superati i limiti di abbanco delle buche, continuano i conferimenti nell'impianto di contrada "La Silva" e i cittadini di Cassano, Francavilla e Villapiana promettono battaglia. «Con l'ordinanza 41 emanata pochi giorni fa dal presidente facente funzione della Regione Calabria Spirlì – dicono a chiare lettere – viene decretata la definitiva devastazione del territorio di Cassano e del circondario». Per i cittadini del circondario la reiterata volontà con la quale si continua ad individuare nella discarica La Silva il sito più idoneo ad accogliere i rifiuti dell'intera regione fa sorgere il fondato sospetto che gli amministratori ritengano l'ecosistema del distretto talmente compromesso da poterlo cinicamente immolare sull'altare della costante emergenza rifiuti. L'ordinanza a cui sopra si fa riferimento, infatti, prevede la riapertura e messa a regime della prima delle quattro buche che, peraltro, era stata dismessa e tombata da anni, oltre alla quarta che ancora continua ad essere abbancata. «Quest'ultima – continua il comitato di cittadini nato per protestare – è talmente colma da innalzarsi per decine di metri sul livello del suolo al punto di essere visibile dai villaggi turistici costieri a testimoniare la salubrità ambientale». E pensare che il 15 maggio del 2021 numerosi esponenti del comitato contro la discarica si erano incontrati presso la cittadella regiona-



La discarica in contrada La Silva Il Comitato è pronto alla protesta

le con l'assessore all'ambiente, in presenza del sindaco Papasso e dell'assessore all'agricoltura Gallo per negoziare una soluzione sostenibile. In quella circostanza i tre amministratori si erano formalmente impegnati a non superare le 30mila tonnellate di rifiuti che i conferimenti sarebbero stati rigorosamente controllati e che al massimo entro il settembre successivo si sarebbe messa la parola fine allo scempio. Ma bisogna constatare che la situazione è ben diversa. «In qualità e a titolo di cittadini dei comuni di Cassano, Francavilla Marittima e Villa-

piana – chiudono – ci opporremo con tutti i mezzi democratici alla realizzazione di questo progetto che umilia la nostra dignità». Intanto dal Comune fanno sapere che anche stavolta la decisione di ampliare la discarica è stata presa dai vertici regionali senza interpellare l'amministrazione comunale. «Prendo atto con rammarico – ha detto il sindaco Gianni Papasso – che alcune attività non sono state concordate preventivamente con il Comune, contravvenendo, di fatto, a tutti gli accordi precedentemente assunti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA